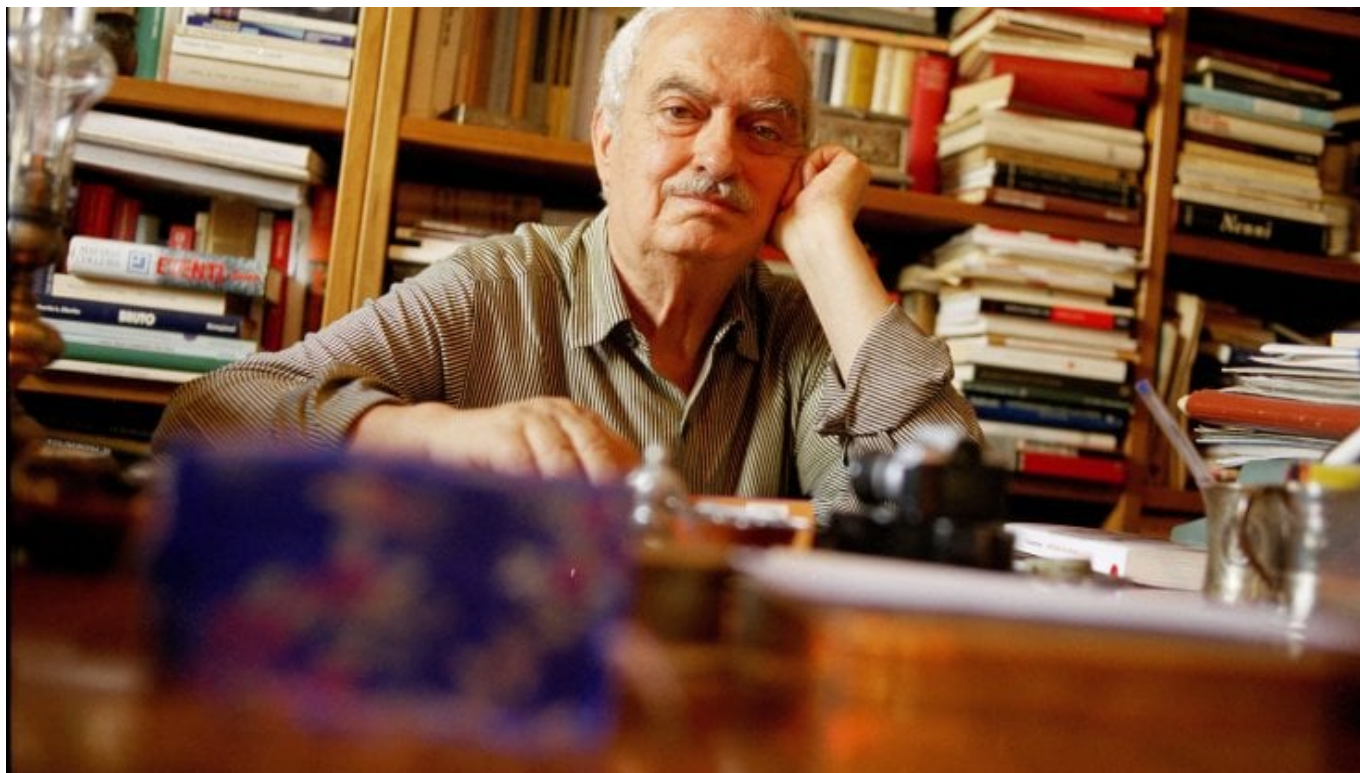


# È MORTO EMANUELE MACALUSO. QUANDO IL CORAGGIO ERA UN VALORE



Oggi 19 gennaio è morto a Roma Emanuele Macaluso.

Macaluso aveva 96 anni, infatti era nato a Caltanissetta il 21 marzo 1924.

Macaluso era l'ultimo dirigente del Partito Comunista (PCI) ad aver lavorato a fianco di Palmiro Togliatti, Giorgio Amendola, Pietro Ingrao.

È stato parlamentare per quasi trent'anni, dal 1963 al 1992, e fu anche direttore de L'Unità dal 1982 al 1986.

Figlio di un manovale delle Ferrovie desiderava fare il liceo, ma il padre fu costretto a dirgli di no per motivi economici.

Studiò quindi all'istituto minerario; a 16 ebbe la tubercolosi e andò in sanatorio.

Proprio in sanatorio ricevette la visita di un amico che partiva per la guerra.

Questo amico esortò Macaluso ad iscriversi al Partito Comunista per proseguire la lotta antifascista.

Fu così che a 17 anni Macaluso prese la tessera del partito e finì in prigione.

Nel settembre 1944 Macaluso accompagna Girolamo Li Causi a Villalba, per sfidare un boss mafioso.

È la prima volta che un comunista parla in quel paese.

Li Causi sale su un tavolo della piazza per parlare.

Gli sparano subito addosso e il dirigente comunista resta zoppo per il resto dei suoi giorni.

Dopo quest'episodio Macaluso guida il sindacato CGIL.

Erano gli anni in cui molto sindacalisti socialisti e comunisti venivano tranquillamente uccisi.